

Rassegna Stampa

20-10-2023

SANITA'

REPUBBLICA BOLOGNA	20/10/2023	9	Alessandro Bergonzoni "Un Europa in coma etico come i ragazzi dei risvegli" <i>Sabrina Camonchia</i>	2
--------------------	------------	---	---	---

CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/10/2023	53	Alessandro Bergonzoni e la Casa dei Risvegli a Bruxelles con il nuovo `Coma reading` <i>Redazione</i>	4
------------------------------	------------	----	--	---

IL DISCORSO AL PARLAMENTO

Alessandro Bergonzoni “Un’Europa in coma etico come i ragazzi dei risvegli”

L’artista ha presentato a Bruxelles insieme a Fulvio De Nigris il progetto “Bologna è cura” fatto con Comune, Regione e Asl

di **Sabrina Camonchia**

«In Europa sono in coma etico, come sono in coma, in mancanza di coscienza apparente, i nostri ragazzi della Casa dei Risvegli». Difficile, se non impossibile, trovare un nesso fra due mondi lontani come quello del Parlamento europeo e quello della Casa dei Risvegli Luca De Nigris che opera all’ospedale Bellaria. Eppure, Alessandro Bergonzoni ci è riuscito. Lo ha fatto ieri a Bruxelles, davanti a una platea di esponenti del Parlamento europeo, mentre da Strasburgo lo ascoltavano in collegamento l’onorevole Elisabetta Gualmini e la ministra per la disabilità, Alessandra Locatelli. Un tour per portare nel cuore delle istituzioni il progetto “Bologna è cura”, fatto con Comune, Regione e Asl e lo spettacolo “Coma Reading” all’Istituto Italiano di cultura di Bruxelles.

Non deve essere stato facile per gli interpreti, tradurre le sue parole...

«È stato meraviglioso. Alla fine, erano straniti e stremati. Sono rimasti colpiti dal mio discorso anti-amministrativo, anti-istituzionale, ma non anti-politico. Anzi, quello che

ho raccontato dovrebbe far parte della politica, invece mi è parso che tutto sia molto lontano».

Cosa intende?

«Ho percepito uno scollamento. Senti di trovarti in un luogo dove si decidono le cose ma al contempo tutto è lontano. Eppure l’Europa è una realtà che dovrebbe avvicinare, proprio come il claim della campagna sociale di quest’anno della Casa dei Risvegli: “Congiungvite!” che non è un’infezione all’occhio che fa lacrimare, ma è uno slogan che unisce. Serve avere una visione più nitida. Non è vero che ciò che non vedo non esiste. Lontano dagli occhi è anche lontano dal cuore, ecco cosa è l’invisibile. L’Europa è lontana. Per questo ho esordito chiedendo se oltre al Parlamento, c’è anche un Pensamento, se c’è anche il pensare. La patologia che ha colpito l’Europa è l’immobilità di chi ha lasciato popolazioni intere per anni sedimentarsi e ristagnarsi nell’odio».

Pensa al nuovo conflitto Israele - Hamas?

«Prima di dividersi in squadre fra buoni e cattivi, fra chi ha torto o ragione, io dico che è finita questa epoca. Deve cominciare l’epoca del ragionamento e del risarcimento: restituire certe terre a certi popoli, quello che noi abbiamo tolto. Dobbiamo imparare a rimetterci, che non è

un concetto negativo: rimetterci in armi, nel senso che non dobbiamo più venderle, rimetterci in cammino,

rimetterci la testa sul collo. Invece di armarci, amiamoci».

Eppure, ci si polarizza in fazioni.

«L’altra sera a Bologna ho partecipato alla manifestazione del Portico della Pace. Non c’erano bandiere. Sento parlare ovunque di filoisraeliani, filopalestinesi, filoamericani, filoputiniani. Il mondo ormai è totale, noi al massimo siamo filo, un filo che congiunge. Io sono per tutto ciò che lega: unisci e impara. Ieri ho detto che cerchiamo di unire ferite che tutti noi abbiamo lasciato fare con una passività fuori da ogni senso logico».

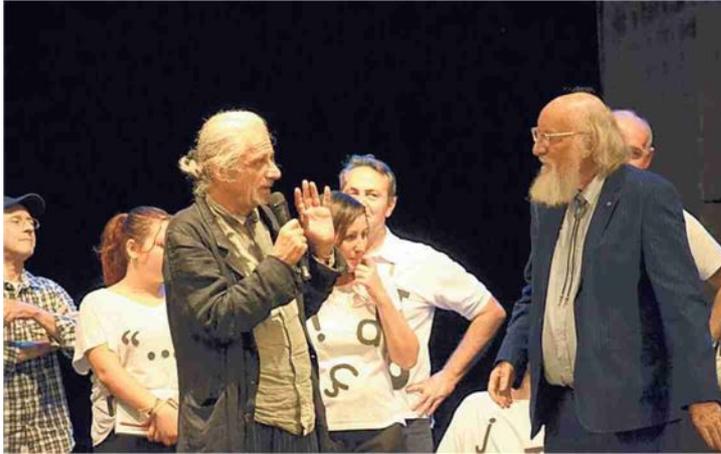
Le parole non rischiano di perdere significato in questo clima d’odio?

«La politica riesce ad avere una visione che non sia solo economica o geopolitica? Gli Stati hanno sì dei regolamenti ma non voglio che diventino regolamenti di conti. Per esempio, verso i migranti che vogliono passare al vivere. La stessa cosa che fanno le persone in coma: dalla mancanza di coscienza



Peso: 39%

apparente migrano di nuovo verso la vita. In fondo, tutti migriamo da una condizione all'altra. Questa per me è l'Europa. È Europa, verbo essere».



▲ **“Coma Reading”** Bergonzoni nello spettacolo presentato all'Istituto Italiano di cultura a Bruxelles



Peso:39%

GLI AMICI DI LUCA

Alessandro Bergonzoni e la Casa dei Risvegli a Bruxelles con il nuovo 'Coma reading'

Importante tappa per l'associazione Gli amici di Luca che nell'ambito della Giornata europea dei risvegli con l'Alto Patronato del Parlamento Europeo porterà domani al Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles 'Coma reading'. In scena **Alessandro Bergonzoni** e le persone con esiti di coma che frequentano i laboratori teatrali della Casa dei Risvegli Luca De Nigris. Il coordinamento è di Riccardo Rodolfi. Ci sarà anche un incontro con il pubblico alla PiolaLibri e un incontro domani al Parlamento Europeo (ore 9.30 in pre-

senza e online) con l'on. Elisabetta Gualmini e rappresentanti di Commissione europea e European Disability Forum. L'incontro sarà aperto da un saluto di Alessandra Locatelli, ministro per la Disabilità. Dunque, 24 anni dopo il primo 'Coma reading' (era il 2001 e con Bergonzoni c'erano Baricco, Cacucci e Romagnoli) si ripropone questo specialissimo spettacolo per aprire una finestra sugli esiti di coma.



Peso: 9%